



Aree protette

Po vercellese-alessandrino

REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE-ALESSANDRINO

AVVISO PUBBLICO

Designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese (Consiglieri), in rappresentanza delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative.

In applicazione dell'articolo 15 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (e s.m.i.) il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese è composto dal Presidente dell'Ente di gestione e da otto componenti, con rappresentanza garantita delle Associazioni ambientaliste e delle Associazioni agricole.

In base a quanto stabilito dall'art. 18, comma 1 della legge regionale 27 marzo 2019, n. 11 "*Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*", all'**Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, che dal 1°/1/2021 prenderà il nome di Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, sarà trasferita la gestione** della Riserva naturale della Confluenza del Maira, della Riserva naturale della Lanca di San Michele, della Riserva naturale della Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna, della Riserva naturale del Meisino e dell'Isolone Bertolla, della Riserva naturale dell'Oasi del Po morto, della Riserva naturale del Molinello, della Riserva naturale Le Valtere, della Riserva naturale Arrivore e Colletta, della Riserva naturale dell'Orco e del Malone, della Riserva naturale della Confluenza della Dora Baltea, facenti ora parte del Parco naturale del Po piemontese, del Parco naturale della Collina di Superga, della Riserva naturale del Bosco del Vaj, della Riserva naturale del Mulino Vecchio e della Riserva naturale dell'Isolotto del Ritano, **già affidate in gestione all'ente di gestione delle aree protette del Po torinese.**

Inoltre, in base a quanto stabilito dall'art. 18, comma 2 della medesima legge regionale 27 marzo 2019, n. 11, **le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali e i connessi rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'Ente di gestione del Po torinese dal 1°/1/2021 saranno trasferiti all'Ente di gestione del Po piemontese.**

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, la Comunità delle aree protette (Comunità AA.PP.) del Po vercellese-alessandrino, ai fini della presentazione delle candidature ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 e s.m.i. (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*), indice pubblico avviso allo scopo di acquisire disponibilità alla designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese in rappresentanza delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative.

Le singole candidature dovranno essere presentate dalle suddette Associazioni per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti. La Comunità AA.PP. del Po piemontese procederà, a proprio insindacabile giudizio, alla scelta del candidato ritenuto più adeguato.

Come disposto dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 19/2009 (e s.m.i.) i componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione della relativa Comunità AA.PP.

Al Consiglio dell'Ente competono in particolare le funzioni di cui all'articolo 15, comma 10, della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (e s.m.i.).

Al componente del Consiglio dell'Ente eletto Vice Presidente spetta un'indennità di carica pari a un quarto di quella spettante al Presidente (l'indennità di carica annuale lorda del Presidente, per effetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6-2600 del 19 settembre 2011, è pari a euro 11.880,00).

Agli altri componenti del Consiglio dell'Ente è corrisposta un'indennità annuale stabilita con deliberazione della Giunta regionale, non superiore al settanta per cento dell'indennità spettante al Vice Presidente.

Ai componenti del Consiglio dell'Ente spettano altresì le spese di trasferta sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio stesso (art. 17, comma 4, l.r. n. 19/2009).

Il Consiglio dell'Ente ha come scadenza il termine della legislatura regionale (art. 15, comma 7, l.r. n. 19/2009).

Per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) **non possono candidarsi** all'incarico di componente del Consiglio dell'Ente coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo.

L'incarico non può altresì essere conferito a coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 3, 4 e 7 del Decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), nonché dall'articolo 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*).

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 19/2009 nonché dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 39/1995 (e s.m.i.) **la carica di componente del Consiglio dell'Ente è incompatibile** con le seguenti cariche o funzioni:

- a) parlamentare europeo;
- b) parlamentare;
- c) presidente del Consiglio dei ministri;
- d) ministro;
- e) vice ministro;
- f) sottosegretario di Stato;
- g) commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della l. 400/1988;
- h) presidente di regione;
- i) presidente di provincia o sindaco metropolitano;
- j) consigliere o assessore regionale;
- k) consigliere provinciale o metropolitano;
- l) dipendente dell'ente di gestione dell'area protetta;

- m) componente di organismi di controllo sull'attività dell'ente di gestione;
- n) dipendente della Regione, nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10;
- o) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione e agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
- p) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti dell'ente di gestione;
- q) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate.

L'incarico di componente del Consiglio dell'Ente è **altresì incompatibile** con gli incarichi e le cariche previste dagli articoli 9, 11 e 12 del Decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39.

Si ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza.

La scelta dei soggetti da designare, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Comunità AA.PP. del Po piemontese.

La candidatura deve essere presentata per il tramite delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative, compilando il modulo allegato (v. allegato A).

La candidatura, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (allegato B), deve essere debitamente sottoscritta e inviata unitamente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconferibilità e di incompatibilità di cui agli allegati C e D, alla dichiarazione preventiva di accettazione della nomina di cui all'allegato E e a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

La candidatura, rivolta al Presidente della Comunità AA.PP. del Po piemontese, deve essere inviata tramite posta raccomandata al seguente indirizzo: Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, Piazza Giovanni XXIII, n. 6 – 15048 Valenza (AL), ovvero mediante posta certificata al seguente indirizzo parcodelpo-vcal@pec.it, entro e non oltre il 2/12/2020.

La busta o l'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: "*Candidatura per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese*".

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono contenere o essere corredate dal *curriculum vitae* del candidato da cui risultino, a pena di irricevibilità ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della legge regionale n. 39/1995:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire,
- il titolo di studio posseduto,
- l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate,
- le cariche (elettive e non) ricoperte,
- le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.

La candidatura deve altresì contenere la preventiva accettazione della nomina (allegato E) ed essere corredata dalla dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità o inconferibilità all'incarico nonché dalla dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o dall'impegno a rimuoverle entro e non oltre il giorno fissato per l'insediamento del Consiglio dell'Ente (allegati C e D).

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In nessun caso saranno prese in considerazione le candidature:

- spedite a mezzo posta raccomandata o trasmesse via PEC oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso (farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di trasmissione della PEC);
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente avviso;
- prive delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli allegati B e C;
- prive della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- prive della sottoscrizione della domanda o della sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ad essa allegate;
- prive della sottoscrizione del curriculum professionale se allegato.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) i dati personali forniti verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (e s.m.i.) e della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il Responsabile del procedimento è identificato nel Direttore dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e dell'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese, dott. Dario Zocco.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta alla Segreteria dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, al seguente numero telefonico 0114321011 dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12.30 oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): parcodelpo-vca@pec.it.

Ai sensi della legge regionale 27/12/2012, n. 17 (*Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione*), i soggetti nominati sono sottoposti agli obblighi di cui agli articoli 2, 5 e 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo dell'Ente e della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla carica (art. 7, comma 3, l.r. n. 17/2012).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili sul sito www.parcodelpo-vcal.it e sul sito www.areeprotettepotorinese.it

Il Segretario della Comunità delle Aree protette del Po piemontese
Dario Zocco

Allegato A

Modello da utilizzare dalle Associazioni agricole nazionali per la presentazione della candidatura alla designazione di componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)

Al Presidente della Comunità delle aree protette del Po piemontese
 c/o Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino
 Piazza Giovanni XXIII, 6 – 15048 Valenza (AL)
parcodelpo-vc@pec.it

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a (Prov.)
 il
 residente a (Prov.) in
 Via
 domiciliato/a in
 Via
 tel. fax
 indirizzo e-mail
 Legale rappresentante dell'Associazione agricola

**presenta la candidatura del/la sig./a
 di cui agli Allegati B-C-D-E per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di
 gestione delle Aree protette del Po piemontese (*non sono ammesse candidature cumulative*)**

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:
 Nome/Cognome
 Via Comune.....
 C.A.P. Provincia Telefono
 ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Associazione:

Allega alla presente:

- gli Allegati B-C-D-E;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data.....

Firma*

(*) La presente istanza è sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina.

Sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

3. di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (*descrivere brevemente gli elementi identificativi e i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività*):

Incarico

Inizio dell'attività

Descrizione

4. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (*indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività*):

Incarico

Periodo

Descrizione

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:

Periodo:

6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:

Periodo:

7. di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (*in caso affermativo viceversa specificare quali*):

8. di non avere carichi pendenti (*in caso affermativo specificare quali*):

9. di accettare preventivamente la designazione/nomina qualora conferita;

10. di aver preso atto degli obblighi di cui alla l.r. n. 17 del 27 dicembre 2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione.

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:

Nome/Cognome

Via Comune.....
C.A.P. Provincia Telefono
ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale:
.....

Allega all'istanza:

- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconfiribilità e incompatibilità con l'incarico di componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data.....

Firma*

.....

(*) La presente istanza è sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte del Presidente della Comunità delle Aree protette per la designazione e al Presidente della Giunta regionale per la successiva nomina alla carica di componente del Consiglio dell'Ente e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte degli stessi.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Allegata alla designazione per la nomina a componente del Consiglio
dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via

in relazione alla designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità previste dall'articolo 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*).

Data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

N. B. La dichiarazione sostituiva di atto di notorietà va firmata e poi trasmessa insieme alla fotocopia di un documento di identità secondo le modalità previste per l'invio della candidatura.

Disposizioni normative richiamate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).

Art. 7

Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*)

Articolo 13 bis

1. A coloro che nei due anni precedenti hanno ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo non può essere conferito un incarico nelle nomine e designazioni di competenza della Giunta ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, nonché nelle nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

- a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;
- b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale.

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegata alla designazione per la nomina a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)

Il/La sottoscritto/a
nato/a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via

in relazione alla candidatura per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 16, comma 1 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) nonché dall'articolo 13, comma 1 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*);

ovvero

dichiara di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere, se nominato, entro e non oltre il giorno fissato per l'insediamento del Consiglio dell'Ente:

.....
.....

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE

N. B. La dichiarazione sostituiva di atto di notorietà va firmata e poi trasmessa insieme alla fotocopia di un documento di identità secondo le modalità previste per l'invio della candidatura.

Disposizioni normative richiamate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*)

Articolo 16, comma 1

1. La carica di consigliere dell'ente di gestione è incompatibile con le cariche di:

- a) parlamentare;
- b) presidente di regione;
- c) presidente di provincia o sindaco metropolitano;
- d) consigliere o assessore regionale;
- e) consigliere provinciale o metropolitano;
- f) dipendente dell'ente;
- g) componente di organismi di controllo sull'attività dell'ente di gestione.

Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*)

Articolo 13, comma 1

Le nomine di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

- a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;
- b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale; sono incompatibili con le seguenti funzioni:
 - 1) consigliere regionale, nonché Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo;
 - 2) dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10: Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;
 - 3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
 - 4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;
 - 5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate.

Allegato E

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

c/o
Direzione regionale
Ambiente, Energia e Territorio
Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via
in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po
piemontese,

DICHIARA

di accettare preventivamente la nomina.

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE

Allegato F
(solo per candidati ex dipendenti pubblici o privati collocati in quiescenza)

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

c/o
Direzione regionale
Ambiente, Energia e Territorio
Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via
in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle aree protette del Po
piemontese,

DICHIARA

di essere stato dipendente pubblico/dipendente privato collocato in quiescenza e di accettare preventivamente di svolgere l'incarico in forma gratuita ai sensi dell'art .17, comma 3 della Legge n. 124/2015.

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE



Aree protette

Po vercellese-alessandrino

REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE-ALESSANDRINO

AVVISO PUBBLICO

Designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese (Consiglieri), in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste (Legge n. 349/1986 e s.m.i.).

In applicazione dell'articolo 15 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (e s.m.i.) il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese è composto dal Presidente dell'Ente di gestione e da otto componenti, con rappresentanza garantita delle Associazioni ambientaliste e delle Associazioni agricole.

In base a quanto stabilito dall'art. 18, comma 1 della legge regionale 27 marzo 2019, n. 11 "*Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*", all'**Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, che dal 1°/1/2021 prenderà il nome di Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, sarà trasferita la gestione** della Riserva naturale della Confluenza del Maira, della Riserva naturale della Lanca di San Michele, della Riserva naturale della Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna, della Riserva naturale del Meisino e dell'Isolone Bertolla, della Riserva naturale dell'Oasi del Po morto, della Riserva naturale del Molinello, della Riserva naturale Le Valtere, della Riserva naturale Arrivore e Colletta, della Riserva naturale dell'Orco e del Malone, della Riserva naturale della Confluenza della Dora Baltea, facenti ora parte del Parco naturale del Po piemontese, del Parco naturale della Collina di Superga, della Riserva naturale del Bosco del Vaj, della Riserva naturale del Mulino Vecchio e della Riserva naturale dell'Isolotto del Ritano, **già affidate in gestione all'ente di gestione delle aree protette del Po torinese.**

Inoltre, in base a quanto stabilito dall'art. 18, comma 2 della medesima legge regionale 27 marzo 2019, n. 11, **le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali e i connessi rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'Ente di gestione del Po torinese dal 1°/1/2021 saranno trasferiti all'Ente di gestione del Po piemontese.**

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, la Comunità delle aree protette (Comunità AA.PP.) del Po vercellese-alessandrino, ai fini della presentazione delle candidature ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 e s.m.i. (*Criteria e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*), indice pubblico avviso allo scopo di acquisire disponibilità alla designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 394 (e s.m.i.).

Le singole candidature dovranno essere presentate dalle suddette Associazioni per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti. La Comunità AA.PP. del Po piemontese procederà, a proprio insindacabile giudizio, alla scelta del candidato ritenuto più adeguato.

Come disposto dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 19/2009 (e s.m.i.) i componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione della relativa Comunità AA.PP.

Al Consiglio dell'Ente competono in particolare le funzioni di cui all'articolo 15, comma 10, della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (e s.m.i.).

Al componente del Consiglio dell'Ente eletto Vice Presidente spetta un'indennità di carica pari a un quarto di quella spettante al Presidente (l'indennità di carica annuale lorda del Presidente, per effetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6-2600 del 19 settembre 2011, è pari a euro 11.880,00).

Agli altri componenti del Consiglio dell'Ente è corrisposta un'indennità annuale stabilita con deliberazione della Giunta regionale, non superiore al settanta per cento dell'indennità spettante al Vice Presidente.

Ai componenti del Consiglio dell'Ente spettano altresì le spese di trasferta sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio stesso (art. 17, comma 4, l.r. n. 19/2009).

Il Consiglio dell'Ente ha come scadenza il termine della legislatura regionale (art. 15, comma 7, l.r. n. 19/2009).

Per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) **non possono candidarsi** all'incarico di componente del Consiglio dell'Ente coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo.

L'incarico non può altresì essere conferito a coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 3, 4 e 7 del Decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), nonché dall'articolo 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*).

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 19/2009 nonché dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 39/1995 e s.m.i. **la carica di componente del Consiglio dell'Ente è incompatibile** con le seguenti cariche o funzioni:

- a) parlamentare europeo;
- b) parlamentare;
- c) presidente del Consiglio dei ministri;
- d) ministro;
- e) vice ministro;
- f) sottosegretario di Stato;
- g) commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della l. 400/1988;
- h) presidente di regione;
- i) presidente di provincia o sindaco metropolitano;
- j) consigliere o assessore regionale;
- k) consigliere provinciale o metropolitano;

- l) dipendente dell'ente di gestione dell'area protetta;
- m) componente di organismi di controllo sull'attività dell'ente di gestione;
- n) dipendente della Regione, nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10;
- o) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione e agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
- p) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti dell'ente di gestione;
- q) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate.

L'incarico di componente del Consiglio dell'Ente è **altresì incompatibile** con gli incarichi e le cariche previste dagli articoli 9, 11 e 12 del Decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39.

Si ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza.

La scelta dei soggetti da designare, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Comunità AA.PP. del Po piemontese.

La candidatura deve essere presentata per il tramite delle Associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 (e s.m.i.), compilando il modulo allegato (v. allegato A).

La candidatura, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (allegato B), deve essere debitamente sottoscritta e inviata unitamente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconferibilità e di incompatibilità di cui agli allegati C e D, alla dichiarazione preventiva di accettazione della nomina di cui all'allegato E e a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

La candidatura, rivolta al Presidente della Comunità AA.PP. del Po piemontese, deve essere inviata tramite posta raccomandata al seguente indirizzo: Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, Piazza Giovanni XXIII, n. 6 – 15048 Valenza (AL), ovvero mediante posta certificata al seguente indirizzo parcodelpo-vcal@pec.it, entro e non oltre il 2/12/2020.

La busta o l'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: "*Candidatura per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese*".

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono contenere o essere corredate dal *curriculum vitae* del candidato da cui risultino, a pena di irricevibilità ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della legge regionale n. 39/1995:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire,
- il titolo di studio posseduto,
- l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate,
- le cariche (elettive e non) ricoperte,
- le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.

La candidatura deve altresì contenere la preventiva accettazione della nomina (allegato E) ed essere corredata dalla dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità o inconferibilità all'incarico nonché dalla dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o dall'impegno a rimuoverle entro e non oltre il giorno fissato per l'insediamento del Consiglio dell'Ente (allegati C e D).

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In nessun caso saranno prese in considerazione le candidature:

- spedite a mezzo posta raccomandata o trasmesse via PEC oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso (farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di trasmissione della PEC);
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente avviso;
- prive delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli allegati B e C;
- prive della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- prive della sottoscrizione della domanda o della sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ad essa allegata;
- prive della sottoscrizione del curriculum professionale se allegato.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) i dati personali forniti verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (e s.m.i.) e della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il Responsabile del procedimento è identificato nel Direttore dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e dell'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese, dott. Dario Zocco.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta alla Segreteria dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, al seguente numero telefonico 0114321011 dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12.30 oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): parcodelpo-vca@pec.it.

Ai sensi della legge regionale 27/12/2012, n. 17 (*Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione*), i soggetti nominati sono sottoposti agli obblighi di cui agli articoli 2, 5 e 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo dell'Ente e della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla carica (art. 7, comma 3, l.r. n. 17/2012).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili sui siti istituzionali: www.parcodelpo-vcal.it o www.areeprotettepotorinese.it.

Il Segretario della Comunità delle Aree protette del Po piemontese
Dario Zocco

Allegato A

Modello da utilizzare dalle Associazioni ambientaliste per la presentazione della candidatura alla designazione di componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)

Al Presidente della Comunità delle aree protette del Po piemontese
 c/o Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino
 Piazza Giovanni XXIII, 6 – 15048 Valenza (AL)
parcodelpo-vc.al@pec.it

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a (Prov.)
 il
 residente a (Prov.) in
 Via
 domiciliato/a in
 Via
 tel. fax
 indirizzo e-mail
 Legale rappresentante dell'Associazione ambientalista

 individuata ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i.

**presenta la candidatura del/la sig./a
 di cui agli Allegati B-C-D-E per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di
 gestione delle Aree protette del Po piemontese (*non sono ammesse candidature cumulative*)**

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:
 Nome/Cognome
 Via Comune.....
 C.A.P. Provincia Telefono
 ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Associazione:

Allega alla presente:

- gli Allegati B-C-D-E;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data.....

Firma*

.....

(*) La presente istanza è sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina.

Sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Allegato B

Modello da utilizzare per la presentazione della candidatura per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)

Al Presidente della Comunità delle aree protette del Po piemontese
c/o Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino
Piazza Giovanni XXIII, 6 – 15048 Valenza (AL)
parcodelpo-vc.al@pec.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via
domiciliato/a a in Via
tel. fax
indirizzo e-mail

propone la propria candidatura per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere) in rappresentanza dell'Associazione ambientalista.....

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

1. di aver conseguito i seguenti titoli di studio:

.....
.....

2. di avere i seguenti requisiti personali in riferimento all'incarico da ricoprire:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (*descrivere brevemente gli elementi identificativi e i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività*):

Incarico

Inizio dell'attività

Descrizione

4. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (*indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività*):

Incarico

Periodo

Descrizione

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:

Periodo:

6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:

Periodo:

7. di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (*in caso affermativo viceversa specificare quali*):

8. di non avere carichi pendenti (*in caso affermativo specificare quali*):

9. di accettare preventivamente la designazione/nomina qualora conferita;

10. di aver preso atto degli obblighi di cui alla l.r. n. 17 del 27 dicembre 2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione.

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:

Nome/Cognome

Via Comune.....
C.A.P. Provincia Telefono
ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale:
.....

Allega all'istanza:

- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconfiribilità e incompatibilità con l'incarico di componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data.....

Firma*

.....

(*) La presente istanza è sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte del Presidente della Comunità delle Aree protette per la designazione e al Presidente della Giunta regionale per la successiva nomina alla carica di componente del Consiglio dell'Ente e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte degli stessi.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Allegata alla designazione per la nomina a componente del Consiglio
dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via

in relazione alla designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità previste dall'articolo 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*).

Data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

N. B. La dichiarazione sostituiva di atto di notorietà va firmata e poi trasmessa insieme alla fotocopia di un documento di identità secondo le modalità previste per l'invio della candidatura.

Disposizioni normative richiamate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).

Art. 7

Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*)

Articolo 13 bis

1. A coloro che nei due anni precedenti hanno ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo non può essere conferito un incarico nelle nomine e designazioni di competenza della Giunta ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, nonché nelle nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

- a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;
- b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale.

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegata alla designazione per la nomina a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (Consigliere)

Il/La sottoscritto/a
nato/a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via

in relazione alla candidatura per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 16, comma 1 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) nonché dall'articolo 13, comma 1 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*);

ovvero

dichiara di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere, se nominato, entro e non oltre il giorno fissato per l'insediamento del Consiglio dell'Ente:

.....
.....

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE

N. B. La dichiarazione sostituiva di atto di notorietà va firmata e poi trasmessa insieme alla fotocopia di un documento di identità secondo le modalità previste per l'invio della candidatura.

Disposizioni normative richiamate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*)

Articolo 16, comma 1

1. La carica di consigliere dell'ente di gestione è incompatibile con le cariche di:

- a) parlamentare;
- b) presidente di regione;
- c) presidente di provincia o sindaco metropolitano;
- d) consigliere o assessore regionale;
- e) consigliere provinciale o metropolitano;
- f) dipendente dell'ente;
- g) componente di organismi di controllo sull'attività dell'ente di gestione.

Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*)

Articolo 13, comma 1

Le nomine di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

- a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;
- b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale; sono incompatibili con le seguenti funzioni:
 - 1) consigliere regionale, nonché Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo;
 - 2) dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10: Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;
 - 3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
 - 4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;
 - 5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate.

Allegato E

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

c/o
Direzione regionale
Ambiente, Energia e Territorio
Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via
in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po
piemontese,

DICHIARA

di accettare preventivamente la nomina.

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE

Allegato F
(solo per candidati ex dipendenti pubblici o privati collocati in quiescenza)

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

c/o
Direzione regionale
Ambiente, Energia e Territorio
Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a (Prov.)
il
residente a (Prov.) in
Via
in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle aree protette del Po
piemontese,

DICHIARA

di essere stato dipendente pubblico/dipendente privato collocato in quiescenza e di accettare preventivamente di svolgere l'incarico in forma gratuita ai sensi dell'art .17, comma 3 della Legge n. 124/2015

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE
